

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO 27

Codice fiscale: 01226520995

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	23
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	25
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO)	31
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	42

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO, 27 GENOVA GE
Codice Fiscale	01226520995
Numero Rea	GE 393528
P.I.	01226520995
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	932920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.151.693	951.986
II - Immobilizzazioni materiali	611.294	632.337
Totale immobilizzazioni (B)	1.762.987	1.584.323
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.595	787.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.210	1.210
Totale crediti	269.805	788.515
IV - Disponibilità liquide	137.329	17.691
Totale attivo circolante (C)	407.134	806.206
D) Ratei e risconti	21.727	23.167
Totale attivo	2.191.848	2.413.696
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	1.888	1.185
VI - Altre riserve	35.466	22.106
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.014	14.063
Totale patrimonio netto	157.368	147.354
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	146.265	146.439
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.230.025	1.360.096
esigibili oltre l'esercizio successivo	292.578	369.845
Totale debiti	1.522.603	1.729.941
E) Ratei e risconti	365.612	389.962
Totale passivo	2.191.848	2.413.696

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.126.265	955.464
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	36.751
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.466	50.774
altri	153.985	174.792
Totale altri ricavi e proventi	203.451	225.566
Totale valore della produzione	1.329.716	1.217.781
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.179	28.252
7) per servizi	274.549	300.792
8) per godimento di beni di terzi	68.838	77.018
9) per il personale		
a) salari e stipendi	416.381	384.651
b) oneri sociali	132.207	117.756
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.140	30.536
c) trattamento di fine rapporto	33.140	30.536
Totale costi per il personale	581.728	532.943
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	225.170	148.610
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	110.488	65.833
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.682	82.777
Totale ammortamenti e svalutazioni	225.170	148.610
14) oneri diversi di gestione	111.055	82.407
Totale costi della produzione	1.293.519	1.170.022
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.197	47.759
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
Totale altri proventi finanziari	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.081	31.112
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.081	31.112
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.081)	(31.111)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.116	16.648
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.102	2.585
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.102	2.585
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.014	14.063

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di esercizio di Euro 10.014, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 225.170 e dopo aver stanziato imposte per Euro 9.102.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Così come nei tre precedenti esercizi, anche per l'esercizio 2021, la gestione dei Bagni Scogliera e dei Bagni Janua è stata affidata in affitto a terzi; pertanto i ricavi di gestione ed i relativi costi di gestione sono stati sostituiti dai Ricavi per l'affitto della subconcessione a terzi, determinando un miglioramento dei risultati conseguiti dai due suddetti stabilimenti rispetto agli esercizi durante i quali la gestione veniva effettuata direttamente dalla Società.

I ricavi da complessivi abbonamenti e ingressi giornalieri dei Bagni San Nazaro, nonostante le problematiche relative alla pandemia da Coronavirus sono aumentati passando da Euro/mila 683 del 2020 ad Euro/mila 809 dell'esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha incassato la quasi totalità del credito contabilizzato a bilancio nei confronti della CCIAA di Genova, quale rimborso per i danni subiti a causa della mareggiata del 29 ottobre 2018 che aveva colpito sia i Bagni San Nazaro sia i Bagni Janua; la Società aveva sostenuto le spese per le manutenzioni straordinarie negli esercizi precedenti.

La Società si è attrezzata per affrontare la stagione balneare 2021 nel rispetto delle regole di sicurezza previste, cercando di ottimizzare il numero di postazioni possibili, riuscendo, come evidenziato in precedenza, ad incrementare il fatturato dell'esercizio 2020.

La Società ha chiuso l'esercizio, per il quarto anno consecutivo in utile, confermando pertanto la sussistenza al 31 dicembre 2021 della continuità aziendale.

Si riscontra comunque un leggero scostamento dell'utile conseguito rispetto al Budget approvato nel corso del 2019 a causa proprio dell'evento pandemico che ha determinato maggiori costi di pulizia e sanificazione rispetto al Budget pluriennale approvato nel 2019 e a causa di un incremento del costo del personale che è aumentato da Euro/mila 532 ad Euro/mila 581; parte di questo incremento è dovuto all'incremento di postazioni dei bagnini nelle spiagge libere.

I ricavi dell'esercizio derivano per almeno l'80% dallo svolgimento dei compiti affidati dal Socio unico e rientrano nell'oggetto sociale.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, ha preso in considerazione i positivi risultati economici attuali e prospettici della società, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari, e la presenza di una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere l'operatività della società. La Società ha infatti disponibilità finanziarie più che adeguate in rapporto alla totalità delle passività correnti e non correnti. A conclusione delle analisi effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto applicando i criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, aggiornati con le modifiche del Codice Civile disposte dal D. Lgs. 18/8/2015 n° 139, in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis C.C.). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e, a bilancio, sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi societari è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati, mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.C., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio sia per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D. Lgs. 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.C. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contengono informazioni sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società; non è stato pertanto necessario aggiungere informazioni complementari.

Non si sono verificate incompatibilità fra le disposizioni del Codice Civile sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4 Codice Civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati, si chiarisce che essi risultano pienamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si riporta di seguito il piano prestabilito per l'ammortamento, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10/15 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

il costo storico;

le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.252.805	1.710.659	2.963.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300.819	1.078.322	1.379.141
Valore di bilancio	951.986	632.337	1.584.323
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	310.195	93.640	403.835
Ammortamento dell'esercizio	110.488	114.683	225.171
Totale variazioni	199.707	(21.043)	178.664
Valore di fine esercizio			
Costo	1.563.000	1.804.299	3.367.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	411.307	1.193.005	1.604.312
Valore di bilancio	1.151.693	611.294	1.762.987

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I costi di impianto e di ampliamento includono gli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione in Società a responsabilità limitata.

Sono stati inclusi in questa voce gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dei locali conferiti, ammortizzati per il numero di anni pari alla durata residua delle Concessioni demaniali; la vita utile di tali manutenzioni straordinari è ritenuta non inferiore alla durata residua della Concessione.

I costi sostenuti sono stati ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono stati ammortizzati sistematicamente in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.961	18.288	1.228.556	1.252.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.182	14.281	283.356	300.819
Valore di bilancio	2.779	4.007	945.200	951.986
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.670	308.525	310.195
Ammortamento dell'esercizio	995	2.064	107.429	110.488
Totale variazioni	(995)	(394)	201.096	199.707
Valore di fine esercizio				
Costo	5.961	19.958	1.537.081	1.563.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.177	16.345	390.785	411.307
Valore di bilancio	1.784	3.613	1.146.296	1.151.693

Immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere: 10%
- impianti sportivi: 20%
- impianti elettrici: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20 %
- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura spiaggia: 20%
- attrezzatura minuta: 15%

I costi di manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Si precisa che con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati", in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti. Il valore attribuito al terreno ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, così come stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi e rivalutazioni. Pertanto a partire dal 2007, non si procede conseguentemente ad effettuare l'ammortamento relativamente al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, così come anche richiesto dal legislatore fiscale, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in linea con quanto richiesto dalle nuove disposizioni fiscali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	766.825	78.802	865.032	1.710.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424.548	53.382	600.392	1.078.322
Valore di bilancio	342.277	25.420	264.640	632.337
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	27.500	66.140	93.640
Ammortamento dell'esercizio	21.587	7.581	85.515	114.683
Totale variazioni	(21.587)	19.919	(19.375)	(21.043)
Valore di fine esercizio				
Costo	766.825	106.302	931.172	1.804.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	446.135	60.963	685.907	1.193.005
Valore di bilancio	320.690	45.339	245.265	611.294

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C., al netto del fondo svalutazione crediti.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di credito.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazione di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2021.

Le fatture da emettere riguardano ricavi di competenza dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2021 i relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento di crediti per la maggior parte incassati prima della redazione del presente bilancio e, per la restante parte, ritenuti esigibili.

Non si è reso pertanto necessario effettuare accantonamenti per incrementare il fondo svalutazione crediti rispetto a quello già stanziato nei presenti esercizi.

Crediti tributari

La voce rappresenta i crediti verso l'Erario per Ires, per Iva, e per imposte sostitutive su TFR.

Altri crediti

Includono crediti di natura eterogenea; in tale voce sono inclusi i crediti residui di Euro 45.800 verso la Camera di Commercio di Genova per i Contributi già deliberati, di cui ai paragrafi precedenti relativi al risarcimento per i danni subiti dalla mareggiata dell'ottobre 2018; tale voce include anche crediti per anticipi a fornitori e crediti per rimborso IMU incassato nei primi mesi dell'esercizio 2022.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	788.515	(518.710)	269.805	268.595	1.210

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	17.691	119.638	137.329

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari - incluse le relative competenze - e di cassa al 31 dicembre 2021.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.167	(1.440)	21.727
Totale ratei e risconti attivi	23.167	(1.440)	21.727

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio:

	31/12/2020	Variazioni positive	Variazioni negative	31/12/2021
I Capitale sociale	110.000	-	-	110.000
IV Riserva Legale	1.185	703	-	1.888
VI Altre riserve	22.106	-	-	35.466
<i>riserva copertura perdite</i>	562	-	-	562
<i>riserva straordinaria</i>	21.544	-	15.822	5.722
<i>riserva indispospens ammti</i>	-	29.182	-	29.182
IX Utile (perdita) dell'esercizio	14.063	10.014	14.063	10.014
Totale	147.354	39.899	29.885	157.368

La voce altre riserve, come evidenziato nella tabella soprastante, include una riserva indisponibile di Euro 29.182 pari al valore degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Quota disponibile
Capitale	110.000	-
Riserva legale	1.888	-
Altre riserve		
Totale altre riserve	35.466	-
Totale	147.354	118.172
Quota non distribuibile		141.070
Residua quota distribuibile		5.722

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	146.439
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.140
Utilizzo nell'esercizio	33.314
Totale variazioni	(174)
Valore di fine esercizio	146.265

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso Soci per finanziamenti

Riguardano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del Socio di Euro 300.000 per il finanziamento fruttifero deliberato ed erogato dal Comune di Genova nel corso dell'esercizio 2019; il rimborso del finanziamento è previsto in 8 anni a partire dall'esercizio 2022. Il tasso di interesse concordato è pari all'Euribor a 3 mesi +1.20%.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono riferiti al debito residuo di Euro 368.871 per un finanziamento erogato nell'esercizio 2020 pari ad Euro 400.000. Il finanziamento è stato erogato in data 27 luglio 2020, ha una durata complessiva di 72 mesi di cui 12 mesi di preammortamento. Il finanziamento verrà restituito con rate fisse e un tasso di interesse pari al 2.95%.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2021.

Debiti tributari

I debiti tributari riguardano prevalentemente i debiti verso l'Erario per Irap, IVA e ritenute su lavoro dipendente e su lavoro autonomo.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'Inps relativi ai contributi afferenti agli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2021 e dai debiti verso l'Inail per le competenze dell'esercizio.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione di tali voci.

Totale debiti scadenti entro l'esercizio successivo	670.116,44
- Debiti verso Comune di Genova per TIA/TARI 2012 - 2021	254.105,82
- Debiti per canoni demaniali	205.771,55
- Debiti verso Comune di Genova per IMU	73.771,00
- Debiti verso il personale per competenze	17.923,72
- Acconti su abbonamenti	116.185,27
- Debiti verso i sindacati	1.566,94
- Debiti diversi	792,14

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	1.729.941	(207.338)	1.522.603	966.488	556.115

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Include quasi esclusivamente i Contributi a fondo perduto erogati da Regione Liguria tramite la CCIAA, a copertura dei danni subiti dalla mareggiata dell'ottobre 2018; come già evidenziato i suddetti contributi sono da considerare di competenza dei 15 anni di durata delle Concessioni in essere.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	2.100	2.100
Risconti passivi	389.962	(26.450)	363.512
Totale ratei e risconti passivi	389.962	(24.350)	365.612

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione; nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Composizione:

Costi d'acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresentano essenzialmente costi d'acquisto di materiali di consumo ed in via generale di forniture di beni necessari allo svolgimento dell'attività aziendale.

Costi per servizi

Concernono in massima parte gli oneri sostenuti per l'ottenimento delle prestazioni professionali e dei servizi necessari alla realizzazione dello scopo sociale.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano per la maggior parte le spese sostenute per i canoni comunali di concessione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso tredicesima e rateo di quattordicesima mensilità, le indennità di trasferta, il TFR e tutti i relativi oneri contributivi e l'accantonamento sulle Ferie e Rol non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni per quanto concerne le aliquote applicate.

Oneri diversi di gestione

Comprendono costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari si sostanziano in interessi attivi bancari. Gli interessi ed altri oneri finanziari includono gli interessi passivi bancari e le commissioni di massimo scoperto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad Euro 9.102 e sono relative al carico fiscale di competenza dell'esercizio per Ires, per Euro 583 e per Irap per Euro 8.519.

Nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo createsi nell'esercizio 2021, riguardano importi di modico valore.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	37
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.640	9.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate a valori di mercato.

Di seguito si riporta un riepilogo delle posizioni aperte alla data di chiusura dell'esercizio.

Tipologia	Importo
Debiti BMG verso Comune di Genova Di cui: <i>TIA/TARI 2012 - 2021</i> <i>IMU 2019</i>	Euro 327.876,82 <i>Euro 254.185,82</i> <i>Euro 73.771,00</i>
Ricavi conseguiti dalla Società nei confronti del Comune Di cui: <i>per servizi</i>	Euro 241.390,12 <i>Euro 241.390,12</i>
Costi sostenuti dalla Società nei confronti del Comune Di cui: IMU	Euro 41.988,00 <i>Euro 41.988,00</i>

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus. Dato il protrarsi dell'emergenza sanitaria derivante da COVID-19 sono stati mantenuti e si protrarranno anche nel 2022 i protocolli già adottati per tutelare la massima sicurezza di tutti i lavoratori nel rispetto dei provvedimenti legislativi emanati in sede nazionale. .

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova.

Altre Informazioni

Si riportano qui di seguito i dati consuntivi DUP 2021, e a seguire la Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali DUP 2021.

OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	<i>Consuntivo 2021</i>
Risultato d'esercizio	10.014,00
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	567.450,00
Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale	44,93%
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da Conto Economico) e Valore della produzione	20,64%
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Pubblicazione sul sito web della Società del documento di attestazione dell'organismo indipendente di valutazione (OIV)	100%

Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020/2022	100%
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list	100%
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Numero di ingressi negli stabilimenti balneari	69.000
Numero abbonamenti agli stabilimenti balneari	389
Ricavi da ingressi ed abbonamenti agli stabilimenti balneari	807.963,76

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI DUP 2021.

Obiettivi trasversali

-

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale

Il Risultato d'esercizio non negativo rispetto al budget previsto nella Relazione Previsionale Aziendale. (+ € 10.014,00).

Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.Lgs. 175/2016

E' stato raggiunto l'obiettivo relativo all'indicatore "Rispetto del Piano del Fabbisogno personale approvato dall'Ente" ed all'indicatore "Rapporto % tra il MOL ed il costo del personale".

A causa dell'emergenza COVID19 che ha comportato un aumento dei Servizi B7 da Conto Economico (in particolare per Servizi esterni di pulizia) non è stato raggiunto l'obiettivo relativo all'indicatore "Rapporto % tra Servizi B7 e Valore della Produzione".

Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. In L. 114 /2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)

Si conferma l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020/2022 ed all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list.

Obiettivi specifici

Equilibrio del costo gestione degli stabilimenti balneari nella prospettiva della complessiva sostenibilità delle funzioni sociali che essi offrono alla città

Relativamente agli indicatori, a causa delle normative relative al distanziamento sociale per il contenimento dell'emergenza sanitaria COVID 19, si evidenzia un costante incremento dei numeri di abbonati e di ricavi rispetto al 2020, mentre il numero di ingressi "non abbonati" e/o giornalieri è rimasto sostanzialmente invariato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2021 sono state deliberati i seguenti contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

- erogazione da parte della CCIAA di Genova di Euro 28.260 per la copertura dei costi di ripristino dei danni subiti a seguito delle calamità del 28 e 29 ottobre 2018.
- contributo a fondo perduto ex art. 1 DL 73/2021 per Euro 19.488;

Per ulteriori informazioni in merito all'accesso al fondo di garanzia e all'erogazione per le calamità del 2019 si rimanda al Registro nazionale degli aiuti di Stato, operativo presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo economico, riferito alla trasparenza delle erogazioni pubbliche previste dall'art. 1, comma 125, legge n. 124 /2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 10.014, a Riserva legale per Euro 514 e a Riserva straordinaria per Euro 9.500.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Genova, 13 aprile 2022

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Daniele Camino

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della Società".

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI del 19 Maggio 2022

Il 19/05/2022 alle ore 8.30, previa regolare convocazione, si è riunita in seconda convocazione, mediante il ricorso ad audio-videoconferenza (applicando le previsioni dell'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 18 e successive proroghe), l'Assemblea dei soci della "BAGNI MARINA GENOVESE S.r.L.", per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- 1. Approvazione Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2021**
- 2. Varie ed eventuali**

Sono presenti in collegamento:

- Avv. Daniele Camino – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dott.ssa Simona Mesculam – Consigliere e Amministratore Delegato;
- Rag. Paolo Aimè – Consigliere;
- Dott. Paolo Guerrera – Sindaco Unico.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza l'Avv. Daniele Camino, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di Euro 110.000 che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Assessore Matteo Campora del Comune di Genova in rappresentanza del Comune di Genova per l'intero capitale sociale di euro 110.000, da delega protocollo numero 179088 rilasciata dal Sindaco del Comune di Genova in data 10/05/2022.

Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto sociale, invita il Dott. Pietro Grondona, consulente della Società, ad assistere e procedere alla stesura del verbale e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- 1. Approvazione Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2021**

Il Presidente dà lettura del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nei suoi componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, la Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la relazione al bilancio del Sindaco Unico Dott. Guerrera. Dopo breve ma esauriente discussione, alla quale partecipano tutti gli intervenuti, il Socio Unico delibera di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con un utile di Euro 10.014 (diecimilaquattordici/00) e i singoli documenti che lo compongono e di destinare a Riserva legale Euro 514 e a Riserva straordinaria Euro 9.500.

- 2. Varie ed eventuali**

Rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione e Organo di Controllo. Il Socio Unico delibera che l'attuale CDA e il Sindaco Unico restino in carica per i 45 giorni successivi alla data della presente Assemblea, in regime di prorogatio, ai sensi della legge n. 444/1994.

Non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente, previa lettura ed approvazione del presente verbale, dichiara sciolta la riunione alle ore 9.00.

Il Segretario

Dott. Pietro Grondona



Il Presidente

Avv. Daniele Camino



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

P. IVA 01226520995
VIA D'ANNUNZIO, 27 16121 GENOVA
Capitale Sociale Euro 110.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A di GENOVA R.E.A. n. 393528
Iscritta al Registro Imprese di GENOVA Codice Fiscale 01226520995

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Società BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

1

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società BAGNI MARINA GENOVESE SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Di seguito si evidenziano gli elementi utilizzati per esprimere il giudizio enunciato in precedenza.

Il Bilancio presenta le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni	1.762.987	1.584.323
Attivo circolante	407.134	806.206
Ratei e risconti	21.727	23.167
Totale attivo	2.191.848	2.413.696
Patrimonio netto	157.368	147.354
Fondi per rischi e oneri	0	0
Trattamento fine rapporto	146.265	146.439
Debiti	1.522.603	1.729.941
Ratei e risconti	365.612	389.962
Totale passivo	2.191.848	2.413.696

Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	1.329.716	1.217.781
Costi della produzione	1.293.519	1.170.022
Differenza valore e costi prod.	36.197	47.759
Proventi e oneri finanziari	-17.081	-31.111
Totale imposte	-9.102	-2.585
Risultato dell'esercizio	10.014	14.063

2

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Sindaco Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

2

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

3

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Società BAGNI MARINA GENOVESE SRL sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

3

Non ho potuto svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società BAGNI MARINA GENOVESE SRL al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, in quanto, come riportato nella nota integrativa, la Società ha redatto il bilancio in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito da tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono stati necessari scambi di informazione con l'organismo di vigilanza in quanto vi coincidenza di cariche. Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Annotazioni e raccomandazioni

Con riferimento a tale paragrafo, il Sindaco Unico presenta le seguenti annotazioni e raccomandazioni:

- si prende atto che la Società, da precedenti esercizi, ha effettuato interventi in economia relativamente alla gestione di alcune attività di manutenzione, capitalizzando i relativi costi. Tale procedura, si ricorda, deve sempre essere supportata da verifiche di congruità tecnica ed economica con particolare riferimento e supporto per le valutazioni di *make or buy*;
- tale raccomandazione deve essere posta in confronto, soprattutto, al costo del personale che trova un incremento di valore rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale elemento di costo costituisce un dato che deve essere oggetto di particolare attenzione e monitoraggio da parte della *governance*;
- con riferimento all'aspetto finanziario si evidenzia la perdurante posizione debitoria a titolo di finanziamenti, canoni e tributi che necessita di controllo costante e di predisposizione di un piano di rientro.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il Sindaco Unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Genova, 05/05/2022

Il Sindaco Unico
Dott. Paolo Guerrera



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.

Società Unipersonale

Sede in Via D'Annunzio 27 – GENOVA (GE)
Capitale sociale Euro 110.000 interamente versati
Registro Imprese e Codice Fiscale 01226520995
R.E.A. GE 393528

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari delle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziaria entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (5 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, **R.D.** 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2021	2020	2019	2018	2017
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-1.167.986	-927.775	-812.594	-827.211	-493.220
Margine di struttura	-1.874.214	-1.713.870	-1.461.576	-940.027	-647.115
Margine di disponibilità	-1.167.986	-927.775	- 812.594	-746.969	-494.215
Indici					
Indice di liquidità	0,33	0,38	0,36	0,23	0,18
Indice di disponibilità	0,27	0,47	0,43	0,21	0,19
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,09	0,09	0,02	0,01	-0,09
Indipendenza finanziaria	0,07	0,06	0,02	0,01	-0,07
Leverage	14,40	16,38	61,82	96,61	-14,14
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	168.971	53.210	208.815	145.013	45.195
Risultato operativo (EBIT)	36.197	47.760	58.045	15.547	-64.875
Indici					
Return on Equity (ROE)	0,06	0,01	0,63	0,13	1,50
Return on Investment (ROI)	-0,03	-0,04	0,03	-0,02	-0,06
Return on sales (ROS)	0,03	0,05	0,06	0,02	-0,06

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	
2,53	

Si evidenzia che il suddetto indice è stato calcolato prendendo in considerazione la restituzione dei soli debiti di finanziamento.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 18 maggio 2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETA'.

Bagni Marina Genovese S.r.l. è stata costituita in data 25 maggio 2001, con sede in Genova, Via D'Annunzio 27; l'oggetto sociale della Società è il seguente:

- *La gestione di stabilimenti balneari e di spiagge libere attrezzate, nonché il noleggio di attrezzature di ogni tipo. Essa potrà inoltre esercitare qualsiasi attività che sia strumentale sia direttamente od indirettamente a quelle precedentemente citate, ivi compresa l'organizzazione, promozione, diffusione di qualsivoglia sport, organizzazione e gestione del tempo libero,*
- *La Società può compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, connessa con l'attività esercitata, per il conseguimento dell'oggetto sociale.*

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 era il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, deteneva il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 110.000,00.

L'assetto proprietario della Società alla data odierna è il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, detiene il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 110.000,00.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri nelle persone dei Signori Daniele Camino (Presidente), Paolo Aimè e Simona Mesciulam, Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera assembleare in data 30 maggio 2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

4. ORGANO DI CONTROLLO — REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico nella persona del Dott. Paolo Guerrera, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 120509, nominato con delibera assembleare in data 30 maggio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

5. IL PERSONALE.

La Società, avendo un'attività a carattere stagionale, assume in prevalenza il personale per i periodi estivi. Durante il 2021 ha impiegato 36 persone.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021 E ANALISI DEL RISCHIO PER L'ESERCIZIO 2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

L'Organo Amministrativo, alla luce delle problematiche relative al COVID, continua il monitoraggio costante a cadenza trimestrale con riferimento all'esercizio 2022, con particolare riferimento alla probabile riduzione dei ricavi derivante sia da una diminuzione dei posti disponibili e dalla reazione del mercato al Coronavirus.

L'azienda aveva presentato, alla fine del 2019 al socio unico Comune di Genova, un piano di investimento triennale che prevedeva alcuni importanti interventi di manutenzione straordinaria. La Società nel corso del 2021 nonostante il perdurare della pandemia da COVID 19 è riuscita ad incrementare i ricavi sia per abbonamenti stagionali che per incassi giornalieri. Il trend dei primi mesi dell'anno, soprattutto con riferimento al rinnovo degli abbonamenti stagionali, fa supporre una conferma anche nel 2022 dei ricavi per ingressi ed abbonamenti conseguiti nel 2021.

L'andamento del 2021 ha permesso alla Società di ripianificare il casf flow di abbreviare il piano di rientro del finanziamento verso il Socio Unico.

Ad oggi non si ha evidenza di una proporzionale riduzione dei costi, in particolare relativamente ai costi di funzionamento di esercizio ed alle imposte. L'unica voci di costo sulla quale si ritiene sia consentito intervenire è quella del rimborso dei finanziamenti bancari.

Si evidenzia che ad oggi risulta ancora irrisolta la questione relativa alla proroga della concessione demaniale al 2033 in quanto a seguito di recenti interventi dell'autorità giudiziaria non è escluso il rischio di dover procedere entro il 31 dicembre 2023 ad una nuova evidenza pubblica per il rinnovo della concessione.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella, già riportata nel paragrafo 2 e che per semplicità di lettura si riporta qui di seguito, evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2021	2020	2019	2018	2017
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-1.167.986	-927.775	-812.594	-827.211	-493.220
Margine di struttura	-1.874.214	-1.713.870	-1.461.576	-940.027	-647.115
Margine di disponibilità	-1.167.986	-927.775	-812.594	-746.969	-494.215
Indici					
Indice di liquidità	0,33	0,38	0,36	0,23	0,18
Indice di disponibilità	0,27	0,47	0,43	0,21	0,19
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,09	0,09	0,02	0,01	-0,09
Indipendenza finanziaria	0,07	0,06	0,02	0,01	-0,07
Leverage	14,40	16,38	61,82	96,61	-14,14
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	168.971	53.210	208.815	145.013	45.195
Risultato operativo (EBIT)	36.197	47.760	58.045	15.547	-64.875
Indici					
Return on Equity (ROE)	0,06	0,01	0,63	0,13	1,50
Return on Investment (ROI)	-0,03	-0,04	0,03	-0,02	-0,06
Return on sales (ROS)	0,03	0,05	0,06	0,02	-0,06

6.1.2. Valutazione dei risultati.

L'organo amministrativo ha analizzato con attenzione gli indicatori sopra individuati.

Gli indicatori di natura economica, ed in particolar modo il MOL e l'EBIT risultano rispettivamente di Euro 168.971 e di Euro 36.197. I risultati economici ottenuti sono in linea, con il Piano Aziendale triennale 2019 – 2021. In particolare il MOL risulta incrementato rispetto all'esercizio 2020. L'obiettivo per il 2022 è di conseguire un MOL pari almeno al 2021.

Gli indici finanziari risultano per lo più costanti o con un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente; in particolare andranno monitorati durante l'esercizio 2022 l'indice di liquidità e l'indice di disponibilità.

Anche gli indici di redditività risultano per lo più costanti rispetto all'esercizio precedente; va monitorato in particolare il ROI con l'obiettivo di ottenere un ROI positivo nell'esercizio 2022.

Gli investimenti iniziati nel 2018 e sostenuti nel corso degli esercizi successivi sono stati coperti in parte da rimborsi assicurativi ed in parte da Contributi Pubblici destinati alle Società che hanno subito ingenti danni dalla mareggiata del 2018.

Nel corso dell'esercizio la Società ha incassato quasi interamente il contributo a fondo perduto erogato dalla CCIAA di Genova per un importo pari a circa Euro/mila 400.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, alla luce anche delle previsioni del piano industriale triennale inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, al momento attuale, *da monitorare con attenzione agli indici finanziari e con particolare riferimento agli indici di liquidità e di disponibilità finanziari; un miglioramento degli indici di liquidità si dovrebbe ottenere con l'incasso di alcuni crediti arretrati.*

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societaria con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza 'iodio alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; codici di condotta proli, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- c) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea'.*

Il Consiglio di Amministrazione di Bagni Marina Genovese S.r.l., valutate le dimensioni e le caratteristiche dell'attività svolta, ritiene non necessaria l'adozione di:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità delle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- c) un ufficio di controllo interno

La Società si è invece dotata di un codice etico pubblico e disponibile all'indirizzo <https://www.bagnimarinagenovese.it/prevenzione-corruzione>.

Genova, 13 aprile 2022

Il Presidente

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"



CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 614K135A (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

A. Procura Speciale

di conferire al Sig./ra DOTT. LUCA ANDREA CIDDA

procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati

di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C. Domiciliazione

di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella).

D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)

che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	CAMINO	DANIELE	LEGALE RAPPRESENTANTE	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.....) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.